



VERBALE n. 3 DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE "LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO; SICUREZZA, PROTEZIONE CIVILE; SOCIETÀ PARTECIPATE"

Seduta del 21 luglio 2026

L'anno duemila ventisei addì ventuno del mese di luglio alle ore 19.00, nella Sala Giunta della sede comunale di piazza Martiri della Libertà, 1, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, si è riunita la Commissione consiliare permanente "LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO; SICUREZZA, PROTEZIONE CIVILE; SOCIETÀ PARTECIPATE" regolarmente convocata con nota protocollo n. 51002 del 17 luglio 2026.

Partecipa all'adunanza la Segretaria della commissione Beatrice Pini, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la Commissione il Consigliere Foti Antonino.

Sono presenti:

n.	Cognome e Nome	Qualifica	presenti	Coeff.
1	Foti Antonino	Presidente	Si	1
2	Cimmino Lorenzo	Componente	Si	10
3	Tagliabue Samuele	Componente	Si	4
4	Azzarello Giuseppe	Componente	Si	3
5	Trezzi Edoardo	Componente	No	3
6	Ronchi Susanna	Componente	No	1
7	Tommasi Luca	Componente	Si	1
8	Amati Pietro	Componente	No	1

Sono inoltre presenti:

- Il Sindaco, Alberto Rossi;
- il Vicesindaco, Assessore ai lavori Pubblici e Patrimonio; Sicurezza, Legalità e Protezione Civile; Società Partecipate, William Viganò;
- il Segretario Generale, dott. Alfredo Ricciardi;
- il Dirigente dell'Area Affari Economico-Finanziari e Servizi per lo sport e Giovani, dott. Pietro Cervadoro;
- il Presidente di Brianza Energia Ambiente S.p.A., dott. Carlo Novara.

Assiste alla seduta, in qualità di uditor, il Sig. Paolo Colzani, giornalista.

Gli argomenti all'ordine del giorno sono:

1. Approvazione verbali sedute precedenti;

2. Operazione di aggregazione societaria tra Brianzacque S.r.l. e le società del gruppo BEA (Brianza Energia Ambiente S.p.A. e BEA Gestioni S.p.A.). Approvazioni e determinazioni conseguenti;
3. Varie ed eventuali.

Alle ore 19:08 il Presidente Foti, riscontrata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e procede con la lettura del primo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: *"Approvazione verbali sedute precedenti"*. I componenti della Commissione, preso atto del contenuto dei verbali, li approvano all'unanimità.

Il Presidente procede quindi alla lettura del secondo punto all'ordine del giorno *"Operazione di aggregazione societaria tra Brianzacque S.r.l. e le società del gruppo BEA (Brianza Energia Ambiente S.p.A. e BEA Gestioni S.p.A.). Approvazioni e determinazioni conseguenti"* e, introdotto l'argomento, cede la parola al Dott. Novara, Presidente di Brianza Energia Ambiente S.p.A, per l'illustrazione dello stesso.

Il Dott. Novara precisa che l'operazione è già stata illustrata nel corso della seduta del Consiglio Comunale del 9 luglio 2026 e che, pertanto, in questa sede, dal carattere maggiormente tecnico, si limiterà a una sintetica presentazione dell'operazione societaria e del relativo piano industriale, rendendosi disponibile a fornire approfondimenti e chiarimenti di natura tecnica.

Il Dott. Novara ricorda che l'operazione nasce da un mandato conferito dai soci di Brianzacque e BEA, finalizzato a valutare possibili forme di aggregazione tra società pubbliche presenti sul territorio, con l'obiettivo di individuare sinergie industriali e opportunità di sviluppo e crescita.

Il Comune di Seregno non è attualmente socio di BEA, società proprietaria dell'impianto di termovalorizzazione di Desio. La società svolge l'attività di smaltimento dei rifiuti e di produzione di energia termica ed elettrica. Il calore generato alimenta la rete di teleriscaldamento, mentre l'energia eccedente viene venduta sul mercato. BEA sta inoltre sviluppando un impianto fotovoltaico nel territorio di Desio, destinato a produrre energia elettrica sufficiente a coprire il fabbisogno di circa 2.500 famiglie.

In merito all'operazione societaria in discussione, il Dott. Novara comunica che vi sono aggiornamenti relativamente al raggiungimento del quorum necessario per la sua approvazione. L'ultima deliberazione favorevole è stata assunta dalla Provincia di Monza e della Brianza; a seguito di tale voto, le adesioni hanno raggiunto il 75% del capitale sociale per BEA e il 65% per Brianzacque. Per poter dare avvio all'operazione è necessario che anche Brianzacque raggiunga il quorum del 66% della compagine sociale. Tale risultato dovrebbe essere conseguito attraverso le deliberazioni dei Consigli Comunali già calendarizzati da qui a fine mese.

Riprendendo l'iter che ha portato a definire l'operazione societaria in discussione, il Dott. Novara, prosegue precisando che, ricevuto il mandato dai soci, è stato costituito un gruppo di lavoro composto da *advisor* incaricati di individuare possibili sinergie industriali e societarie. Al gruppo di lavoro è stato richiesto di analizzare gli scenari di sviluppo futuro sia delle due società in forma autonoma (*stand alone*) sia nell'ipotesi di aggregazione.

Questo primo passaggio si è concretizzato nella predisposizione del Piano Industriale, documento la cui approvazione compete alle Assemblee dei Soci e non ai Consigli comunali. Il Piano Industriale evidenzia sinergie importanti nell'arco temporale di 15 anni, dal 2026 al 2041. L'orizzonte di analisi è stato individuato tenendo conto che nel 2041 scadrà la concessione del servizio idrico integrato affidata a Brianzacque per il territorio della provincia

di Monza e della Brianza. BEA, invece, non è soggetta a una scadenza analoga, operando nell'ambito di differenti rapporti contrattuali.

La prima parte del Piano Industriale è dedicata all'analisi dello scenario "stand alone" che analizza come entrambe le aziende presentino un'adeguata solidità industriale e capacità di investimento autonoma nel periodo considerato, fino al 2029. Tale analisi è stata sviluppata al fine di dimostrare che nessuna delle due società è in crisi o che l'operazione è stata fatta in situazione di emergenza.

Il Piano Industriale individua una serie di sinergie che il dott. Novara procede a illustrare sinteticamente. La prima sinergia riguarda lo smaltimento dei fanghi, attività che attualmente rappresenta un costo per Brianzacque. A seguito dell'aggregazione, la società potrà conferire direttamente i fanghi a BEA a condizioni più vantaggiose rispetto al mercato.

La seconda sinergia riguarda l'energia. Attualmente BEA produce energia e la vende sul mercato, mentre Brianzacque è un'azienda energivora. La volatilità del prezzo dell'energia è un costo importante che incide molto sull'equilibrio economico-finanziario della società come emerso negli ultimi anni. A seguito dell'aggregazione BEA potrà fornire energia a Brianzacque a condizioni più favorevoli rispetto ai prezzi di mercato, contribuendo alla stabilizzazione dei costi energetici e alla riduzione dell'esposizione della società alle oscillazioni dei prezzi.

La terza sinergia riguarda la gestione finanziaria delle due società. BEA opera attraverso un unico impianto e una rete di teleriscaldamento caratterizzati da esigenze manutentive e di investimento maggiormente programmabili. Grazie ai positivi flussi di cassa generati dalla gestione, la società finanzia i propri investimenti senza ricorrere all'indebitamento e accantona risorse. Brianzacque, al contrario, deve sostenere investimenti più rilevanti sui diversi impianti gestiti e sulla rete idrica, spesso caratterizzati da una minore prevedibilità. L'aggregazione consentirebbe di valorizzare la capacità di generazione di cassa di BEA, mettendo tali risorse a supporto del fabbisogno finanziario di Brianzacque. In questo modo, una quota significativa degli investimenti potrebbe essere finanziata attraverso i flussi di cassa generati dal gruppo, riducendo sensibilmente il ricorso all'indebitamento e i relativi oneri finanziari.

La quarta sinergia è relativa alla gestione degli immobili. Una diversa logistica e una razionalizzazione delle sedi e delle strutture consentiranno di dismettere gli immobili in affitto con un risparmio sui canoni di locazione.

La quinta opportunità di integrazione attiene alla gestione delle risorse umane. Il Dott. Novara rileva che, contrariamente a quanto avviene frequentemente in operazioni analoghe, il progetto non prevede tagli dell'organico. Il modello organizzativo ipotizzato si basa sulla razionalizzazione dei processi e sull'ottimizzazione delle strutture organizzative, prevedendo la ricollocazione delle risorse eventualmente interessate da sovrapposizioni di funzioni, come ad esempio quelle amministrative. Le sinergie non derivano pertanto da interventi di riduzione del personale, bensì dalla mancata sostituzione di parte delle uscite fisiologiche per pensionamento già previste, che potranno essere assorbite grazie alla riorganizzazione conseguente all'operazione.

Il Dott. Novara sottolinea inoltre che l'integrazione consentirà di destinare risorse all'inserimento e alla valorizzazione di figure professionali con competenze tecnologiche e specialistiche, favorendo una crescita qualitativa del gruppo sotto il profilo delle risorse umane.

In conclusione, il Dott. Novara specifica che l'operazione di aggregazione consentirebbe di conseguire sinergie complessivamente stimate in circa 70 milioni di euro in quindici anni.

Il dott. Novara prosegue illustrando a grandi linee l'iter societario previsto dall'operazione. In una prima fase è previsto il conferimento delle partecipazioni detenute dai soci di Brianzacque all'interno di BEA S.p.A.

Il dott. Novara precisa che, con il gruppo di lavoro composto degli *advisor*, è stata esclusa l'ipotesi di costituire una nuova società holding. Tale soluzione è stata ritenuta non opportuna

sia perché BEA S.p.A. svolge già funzioni di holding, detenendo il controllo della società operativa BEA Gestioni S.r.l., sia perché la costituzione di una nuova società a partecipazione pubblica comporterebbe un iter normativo e amministrativo particolarmente complesso.

Al termine dell'operazione, la holding BEA S.p.A., partecipata sia dagli attuali soci di BEA sia da quelli di Brianzacque, deterrà il 100% delle quote delle due società operative: la società operante nel servizio idrico integrato e BEA Gestioni S.r.l., attiva nel settore dei rifiuti e dell'energia.

In una fase successiva, è prevista la fusione delle due società operative in un unico soggetto societario che svolgerà sia le attività relative al servizio idrico integrato sia quelle inerenti ai rifiuti e alla produzione di energia.

Precisa, infine, che tale assetto non comporterà la creazione di un unico contenitore gestionale indistinto, in quanto la normativa vigente impone la separazione contabile delle diverse attività.

Alle ore 19:27 entra il Presidente di Brianzacque S.r.l., Dott. Enrico Boerci, che si scusa per il ritardo.

Il dott. Novara lascia la parola al Dott. Boerci riepilogando brevemente quanto trattato fino a quel momento.

Il Dott. Boerci, non volendo ripetere quanto già illustrato nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale, focalizza il proprio intervento sull'obiettivo complessivo dell'operazione, ossia la costituzione di una multiutility pubblica identitaria in grado di fornire agli enti locali una pluralità di servizi.

Oltre ai servizi nei settori dell'acqua e dello smaltimento dei rifiuti, con la prospettiva di estendere l'attività anche alla raccolta dei rifiuti, la multiutility potrà operare anche nella gestione del verde pubblico, nello spazzamento delle strade e nella gestione del servizio neve. Gli enti pubblici avranno la possibilità di affidare direttamente tali servizi in house alla multiutility, la quale potrà beneficiare delle economie di scala derivanti dalle maggiori dimensioni e dall'integrazione delle attività.

Il Dott. Boerci evidenzia inoltre che l'idea è quella di favorire lo sviluppo dell'economia del territorio, anche attraverso l'indizione di procedure di gara che coinvolgano, ove possibile, gli operatori economici locali.

Il Dott. Boerci ricorda che il percorso di integrazione societaria è stato avviato sulla base di un mandato condiviso da tutti i Comuni soci e dalla Provincia di Monza e della Brianza. Rileva tuttavia come alcuni enti abbiano un peso particolarmente significativo sia in ragione della partecipazione detenuta nel capitale sociale sia per il contributo fornito alla promozione dell'iniziativa.

Seregno è stato tra i promotori della gestione integrata del servizio idrico con la costituzione di Brianzacque e ora Seregno partecipando favorevolmente all'attuale aggregazione societaria oggetto di discussione può determinare il raggiungimento del quorum fissato al 66% delle quote societarie di Brianzacque per dare l'avvio formale all'operazione stessa.

Il Dott. Boerci informa che sono in attesa i primi pareri della Corte dei conti relativi alle deliberazioni approvate dai Comuni di Limbiate, Monza e Arcore, che sono stati tra i primi enti a esprimersi sull'operazione. Precisa che tali pronunciamenti dovrebbero intervenire a breve e che si terrà conto di quanto eventualmente osservato dalla Corte dei conti.

Il dott. Boerci osserva che, per la predisposizione della proposta di deliberazione del Comune di Seregno, si è reso necessario più tempo per tener conto delle specificità della situazione di Seregno che è anche socio di AEB.

Precisa che l'obiettivo è stato quello di predisporre un atto il più possibile coerente con il contesto societario e istituzionale di Seregno. A tal fine si è svolto un confronto tra i tecnici comunali e i consulenti legali delle due società, circostanza che ha comportato un allungamento dei tempi di definizione della documentazione. Tale attività è stata tuttavia

ritenuta necessaria per elaborare una proposta deliberativa adeguata alle peculiarità del Comune di Seregno.

Il Dott. Boerci conclude aggiungendo che vi è pieno interesse, da parte della futura multiutility, ad attivare forme di collaborazione industriale con AEB, al fine di individuare possibili ambiti di lavoro e sviluppo comune. Fa presente come ci sia la volontà da parte di Brianzacque e BEA di avviare un percorso di collaborazione e ritiene che una medesima disponibilità ci sia anche da parte di AEB, con la quale vi sono già state alcune occasioni di confronto.

Il Presidente Foti ringrazia il Dott. Novara e il Dott. Boerci per le presentazioni svolte e passa quindi la parola al Dott. Cervadoro per l'illustrazione tecnica della proposta di deliberazione.

Il Dott. Cervadoro prende la parola e precisa preliminarmente che la proposta di deliberazione è stata predisposta nel rispetto del quadro normativo di riferimento delineato dal D.Lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), cosiddetta "Legge Madia", che costituisce la base giuridica dell'operazione in esame.

Condivide le considerazioni già espresse dai Presidenti delle società coinvolte, evidenziando come la costituzione di un gruppo industriale pubblico possa determinare vantaggi sotto il profilo delle sinergie operative, delle economie di scala, degli equilibri economico-finanziari e delle prospettive di sviluppo societario. Sottolinea inoltre che la creazione della multiutility consentirà agli enti locali di disporre di maggiori opportunità nella scelta delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Osserva che la presenza di una multiutility a totale controllo pubblico potrà rappresentare, ove ne ricorrano i presupposti, un'opportunità per l'affidamento diretto di servizi secondo il modello dell'*in-house*. Precisa, tuttavia, che tale modalità di affidamento dovrà essere adeguatamente motivata, dimostrandone la convenienza economica, l'efficienza e la qualità rispetto ad altre forme di gestione, fermo restando che l'ente potrà sempre optare per il ricorso al mercato attraverso procedure di gara.

Il Dott. Cervadoro sottolinea quindi la particolare complessità dell'operazione descritta nella proposta di deliberazione, che coinvolge una pluralità di soggetti e posizioni societarie differenti. Ricorda, tra l'altro, che nell'attuale assetto di BEA Gestioni S.r.l. è presente un socio privato, la cui partecipazione dovrà essere superata nell'ambito del percorso di riorganizzazione previsto. La complessità dell'operazione deriva inoltre dalle differenti situazioni dei Comuni interessati: alcuni risultano soci esclusivamente di BEA, altri esclusivamente di Brianzacque e altri ancora di entrambe le società.

Per quanto riguarda il Comune di Seregno, precisa che lo stesso è attualmente socio di Brianzacque e non di BEA. A seguito del perfezionamento dell'operazione, il Comune diventerà socio di BEA S.p.A. e, indirettamente, della società operativa BEA Gestioni S.r.l.

Con riferimento all'iter procedurale, informa che la proposta di deliberazione sta seguendo il percorso previsto dalla normativa vigente. Attualmente la documentazione è pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente per la fase di consultazione pubblica e per la presentazione di eventuali osservazioni fino al 23 luglio. Successivamente, una volta intervenuta l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, gli atti saranno trasmessi alla Corte dei conti.

Il Dott. Cervadoro osserva che il percorso procedurale è stato delineato dai consulenti incaricati dalle società interessate e che l'Amministrazione comunale sta dando puntuale attuazione alle fasi previste. Precisa, inoltre, che si è ritenuto opportuno dedicare ulteriore tempo all'esame della bozza di deliberazione predisposta dai legali delle società, sottoponendola a una revisione approfondita da parte sua e del Segretario Generale in collaborazione con i legali delle società, al fine di adattarne il contenuto alle peculiarità del Comune di Seregno.

Ricorda che sia lui sia il Segretario Generale hanno partecipato agli incontri di presentazione dell'operazione, maturando una conoscenza diretta del progetto, ma che si è comunque reso necessario verificare attentamente gli effetti dell'operazione rispetto allo specifico contesto societario del Comune, con particolare riferimento alle partecipazioni detenute in AEB e alle eventuali sovrapposizioni tra i rispettivi ambiti di attività.

Conclude esprimendo una valutazione favorevole sull'operazione sotto il profilo tecnico-amministrativo, evidenziando tuttavia come tale giudizio sia stato formulato solo al termine di un'istruttoria approfondita e accuratamente ponderata. Precisa che nella proposta di deliberazione sono stati ricostruiti e rappresentati tutti gli elementi rilevanti e le specificità del caso Seregno, anche in vista delle verifiche della Corte dei conti, al fine di garantire la massima tutela degli uffici comunali e degli amministratori chiamati ad assumere le relative decisioni.

Il Consigliere Azzarello chiede se la proposta di deliberazione verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale previsto per la settimana successiva.

Il Dott. Cervadoro risponde che occorre attendere la conclusione della fase di consultazione pubblica, il cui termine è fissato al 23 luglio, dopodiché la proposta potrà essere portata all'esame del Consiglio Comunale. Precisa che, alla data della Commissione, non sono pervenute osservazioni nell'ambito della consultazione pubblica.

Fa presente, inoltre, che l'unico contributo pervenuto è stato trasmesso da AEB in una fase antecedente alla pubblicazione della proposta di deliberazione sul sito istituzionale del Comune. Le osservazioni formulate da parte di AEB sul testo standard predisposto dai legali di Brianzacque e BEA sono state tenute in considerazione nella stesura della versione della deliberazione del Comune di Seregno.

Il Presidente Foti cede quindi la parola al Segretario Generale, Dott. Ricciardi, il quale precisa che, qualora entro il termine della consultazione pubblica dovessero pervenire osservazioni manifestamente irrilevanti o tali da non richiedere particolari approfondimenti istruttori, la proposta di deliberazione potrà essere sottoposta all'esame del Consiglio Comunale già nella settimana successiva.

Aggiunge che, qualora invece pervenissero osservazioni meritevoli di approfondimento, potrebbe rendersi necessario un breve differimento della trattazione, al fine di consentire lo svolgimento delle necessarie attività istruttorie. Ritiene tuttavia poco probabile che vengano presentate osservazioni di tale natura.

Il Presidente Foti passa la parola all'Assessore alle Partecipate, William Viganò, il quale ringrazia i Presidenti delle due società, il Dott. Cervadoro e il Segretario Generale per gli approfondimenti e i contributi forniti nel corso della seduta.

L'Assessore Viganò ricorda come l'orientamento favorevole all'operazione fosse già stato espresso dall'Amministrazione comunale nelle sedi assembleari di Brianzacque. Sottolinea inoltre che il prolungarsi dei tempi necessari alla definizione della proposta di deliberazione è derivato dalla volontà di predisporre un testo adeguatamente calibrato sulle specificità del contesto del Comune di Seregno.

Il Presidente Foti passa la parola al Sindaco, Alberto Rossi, il quale sottolinea l'importanza del confronto tecnico svolto in Commissione, utile a chiarire il percorso che ha portato alla stesura della proposta di deliberazione. Afferma che, sebbene il lavoro abbia richiesto tempi più lunghi del previsto, si è infine giunti a un testo condiviso e adeguato al contesto del Comune di Seregno.

Il Consigliere Azzarello chiede se la lettera trasmessa da AEB al Comune sia già stata messa a disposizione dei Consiglieri. Domanda, inoltre, quali saranno le prospettive per il servizio di raccolta dei rifiuti alla scadenza dell'attuale affidamento nel 2028, chiedendo se vi sia l'intenzione di riaffidare il servizio a Gelsia Ambiente oppure se il Comune potrà valutare altre soluzioni. Richiama infine l'ultima parte della lettera di AEB, nella quale la società si riserva la facoltà di agire nelle sedi opportune per la tutela dei propri interessi, chiedendo quali valutazioni siano state svolte in merito a tale affermazione.

Il Segretario Generale conferma che la lettera trasmessa da AEB è già nella disponibilità dei Consiglieri comunali e precisa che il relativo contenuto è stato tenuto in considerazione nella predisposizione del testo della proposta di deliberazione.

Interviene il Dott. Cervadoro, il quale spiega che, sotto il profilo tecnico, non emergono contraddizioni rispetto alle osservazioni formulate da AEB, pur sussistendo alcune peculiarità che è stato necessario considerare. Precisa che, allo stato attuale, Gelsia Ambiente svolge il servizio di raccolta dei rifiuti, mentre BEA opera nel settore dello smaltimento.

Sottolinea che l'indirizzo espresso nella proposta di deliberazione è quello di favorire la creazione di sinergie tra i soggetti coinvolti. Evidenzia tuttavia che, alla scadenza dell'attuale affidamento, il Comune disporrà di diverse opzioni e non sarà in alcun modo obbligato a procedere con un affidamento in house. Sarà infatti necessario valutare se la nuova multiutility sarà nelle condizioni di gestire il servizio e verificare, come richiesto dalla normativa, la convenienza e l'efficacia dell'eventuale affidamento diretto. Osserva infine che, in linea teorica, il Comune potrebbe anche valutare soluzioni differenziate, affidando mediante gara il servizio di raccolta e ricorrendo invece all'affidamento diretto per il servizio di smaltimento a favore di BEA, qualora ne ricorrano i presupposti.

Aggiunge che la predisposizione della futura procedura di affidamento per i servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti richiederà tempi adeguati e che, pertanto, le relative valutazioni dovranno essere avviate già nel corso del 2027.

Interviene il Consigliere Tommasi, che esprime una valutazione positiva sull'operazione. Fa presente che Forza Italia è favorevole al mercato, non necessariamente privato, e ritiene positivo che possa operare un soggetto pubblico solido e competitivo. Dichiara inoltre di aver apprezzato l'intervento del Presidente Boerci, in particolare per l'apertura manifestata verso possibili sinergie con AEB e per le rassicurazioni fornite in merito alla tutela delle risorse umane. Aggiunge infine che le deliberazioni devono essere approvate entro determinati termini per rispettare l'iter previsto e chiede chiarimenti sulla possibilità, di cui è a conoscenza, di aderire all'operazione anche in un momento successivo attraverso una limitata finestra temporale.

Risponde il Segretario Generale, precisando che tale possibilità è prevista nello schema di deliberazione e non nell'Accordo Quadro. Spiega che l'Assemblea di BEA chiamata ad approvare l'aumento di capitale e l'operazione di aggregazione societaria delibererà, nella medesima seduta, l'apertura di un successivo termine per l'adesione all'operazione alle medesime condizioni e sulla base dei medesimi valori di perizia. Precisa che si tratta di un indirizzo che dovrà essere recepito dall'Assemblea dei soci e che non costituisce una previsione già pattuita tra le parti. Tuttavia, essendo tale indirizzo inserito nelle deliberazioni degli enti soci, si prevede che l'Assemblea possa approvare una specifica clausola che consenta ulteriori adesioni in una fase successiva.

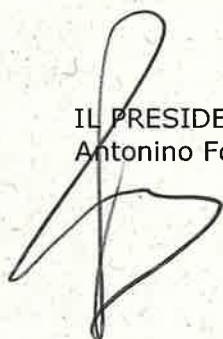
Interviene il dott. Boerci, il quale spiega che la previsione di tale clausola nasce dalla volontà di favorire la più ampia partecipazione possibile dei Comuni alla futura multiutility.

Considerato che le diverse Amministrazioni comunali possono avere approcci e tempi decisionali differenti, si è ritenuto opportuno prevedere un ulteriore periodo di adesione per consentire a tutti gli enti interessati di valutare l'operazione. Aggiunge che l'obiettivo è quello di raggiungere una condivisione la più ampia possibile, idealmente totalitaria o comunque prossima al 100% dei soci coinvolti. Proprio per questo motivo è stata prevista la possibilità di aderire all'operazione entro i 90 giorni successivi alla deliberazione assembleare.

Il Presidente Foti, preso atto dell'assenza di ulteriori interventi o richieste di chiarimento, dichiara conclusa la trattazione dell'argomento e passa all'ultimo punto all'ordine del giorno, "Varie ed eventuali".

Non risultando ulteriori argomenti da trattare, alle ore 20:07 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.


IL PRESIDENTE
Antonino Foti



IL SEGRETARIO
Beatrice Pini
